



# *Ministero della Salute*

*Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione  
Direzione Generale della Sanità Veterinaria e  
degli Alimenti*

**Ufficio III**

*(Affari comunitari ed internazionali; Coordinamento degli Uffici veterinari periferici)*



# *Ministero della Salute*

## **Direzione Generale della Sanità Veterinaria, e degli Alimenti**

*Ufficio III (Affari comunitari ed internazionali; Coordinamento degli Uffici veterinari periferici)*

**Direttore Generale : *Dr. Romano Marabelli***

**Direttore dell'Ufficio III : *Dr. Piergiuseppe Facelli***

### **Hanno collaborato**

*Dr. Fabrizio Bertani*

*Dr.ssa Paola Broccolo*

*Dr. Cesare Carteny*

*Dr. Antonino De Angelis*

*Dr. Angelo Donato*

*Dr.ssa Cecilia Farina*

*Dr.ssa Giulia Ippolito*

*Dr. Gilberto Izzi*

*Dr. Luigi Presutti*

### **Elaborazione dati**

*Dr. Claudio Apicella*

Indirizzo : P.za G. Marconi, 25  
00144 - ROMA EUR

Tel. : 06/59946552  
E-mail : [pg.facelli@sanita.it](mailto:pg.facelli@sanita.it)

## INDICE

<b>1. UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI CEE</b>	<b>PAG.</b>	<b>3</b>
<b>2. FLUSSI DI MERCI COMUNITARIE</b>	<b>PAG.</b>	<b>4</b>
<b>3. FLUSSI DI MERCI, U.V.A.C. e PAESI DI PROVENIENZA</b>	<b>PAG.</b>	<b>7</b>
<b>4. SCAMBI INTRACOMUNITARI DI ANIMALI</b>	<b>PAG.</b>	<b>9</b>
<b>5. CONTROLLI VETERINARI</b>	<b>PAG.</b>	<b>12</b>
<b>6. RESPINGIMENTI</b>	<b>PAG.</b>	<b>14</b>
<b>7. REGISTRAZIONI E CONVENZIONI</b>	<b>PAG.</b>	<b>17</b>
<b>8. CONSIDERAZIONI FINALI</b>	<b>PAG.</b>	<b>18</b>
<b>ALLEGATO 1</b> <i>(Localizzazione geografica degli U.V.A.C.)</i>	<b>PAG.</b>	<b>20</b>
<b>ALLEGATO 2</b> <i>(Partite prenotificate e controllate per categoria di merce)</i>	<b>PAG.</b>	<b>21</b>
<b>ALLEGATO 3</b> <i>(Partite prenotificate, controllate e respinte per U.V.A.C.)</i>	<b>PAG.</b>	<b>22</b>
<b>ALLEGATO 4</b> <i>(Partite prenotificate, controllate e rispedito per paese membro d'origine)</i>	<b>PAG.</b>	<b>22</b>
<b>ALLEGATO 5</b> <i>(Scambi intracomunitari di animali vivi)</i>	<b>PAG.</b>	<b>23</b>
<b>ALLEGATO 6</b> <i>(Regolarizzazioni e respingimenti di merci provenienti da paesi membri)</i>	<b>PAG.</b>	<b>24</b>
<b>ALLEGATO 7</b> <i>(Registrazioni e convenzioni)</i>	<b>PAG.</b>	<b>25</b>
<b>APPENDICE</b> <i>(Elenco indirizzi degli Uffici U.V.A.C.)</i>	<b>PAG.</b>	<b>26</b>

## *L'attività degli*

# **UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI**

**2004**

### 1. UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI CEE (U.V.A.C.) (allegato 1)

1.1. Gli Uffici Veterinari per gli Adempimenti degli obblighi Comunitari (U.V.A.C.) sono uffici periferici del Ministero della Salute istituiti con il decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 27, recante attuazione della direttiva 89/608/CEE relativa alla mutua assistenza tra autorità amministrative per assicurare la corretta applicazione della legislazione veterinaria e zootecnica. Nati a seguito dell'abolizione dei controlli alle frontiere fra i Paesi membri della Comunità Europea, conseguente all'attuazione del Mercato Unico, essi mantengono al livello statale la responsabilità dei controlli a destino sulle merci di provenienza comunitaria.

1.2. Le funzioni ed i compiti degli U.V.A.C. sono stati determinati con decreto del Ministro della sanità del 18 febbraio 1993. Ciascuno dei 17 U.V.A.C. ha una competenza territoriale che copre generalmente il territorio di una Regione e, in taluni casi, di due Regioni.

1.3. I compiti prioritari degli U.V.A.C. in riferimento alle merci (animali e prodotti di origine animale) di provenienza dagli altri Paesi della Comunità europea sono costituiti da:

a) determinazione, su indicazioni generali o particolari della Direzione Generale della Sanità Veterinaria e degli Alimenti, delle percentuali di controllo in funzione del tipo di merce e della provenienza;

b) applicazione, in coordinamento con i Servizi Veterinari delle Regioni e delle Aziende Sanitarie Locali (A.S.L.), dei provvedimenti restrittivi emanati dal Ministero della Salute;

c) coordinamento e verifica dell'uniformità, in collaborazione con le Regioni, delle attività di controllo effettuate dai servizi veterinari delle AA.SS.LL.;

d) gestione dei flussi informativi relativi alle merci oggetto di scambio intracomunitario;

e) consulenza tecnico-legislativa anche in caso di contenzioso comunitario.

1.4. Per far fronte ai compiti sopra elencati è di fondamentale importanza conoscere il flusso delle merci provenienti dagli altri Paesi della Comunità. A tal fine sono previsti due strumenti di informazione che in parte si sovrappongono e si integrano.

Il primo di questi strumenti, introdotto dal legislatore nazionale con il decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28, consiste nell'aver imposto ai destinatari delle partite di animali vivi provenienti da un altro Stato membro l'obbligo di segnalare, nelle 24 ore precedenti, l'arrivo delle merci all'U.V.A.C. ed al Servizio Veterinario dell'A.S.L. competenti per territorio. Per i prodotti rimane invece quanto previsto dal D.M. 18/02/93, art. 5, che prevede l'obbligo di segnalazione con almeno un giorno feriale di anticipo. Per rendere più efficace tale meccanismo di prenotifica si è previsto anche che gli operatori debbano essere registrati presso gli U.V.A.C e, in taluni casi, abbiano stretto apposita convenzione con gli stessi uffici.

Il secondo strumento, relativo originariamente solo al settore degli animali (sistema ANIMO - ANimal MOvement) e poi esteso ad alcune tipologie di prodotti di o.a. (es. farine animali) di origine comunitaria, consiste nell'obbligo di trasmissione (il giorno stesso dell'emissione del certificato sanitario), da parte dell'Unità Veterinaria Locale del Paese membro speditore all'autorità sanitaria del Paese ricevente (Servizio Veterinario A.S.L. e Ministero della Salute per quanto riguarda l'Italia), di un messaggio con cui vengono segnalati i dati più rilevanti della partita spedita. Tale sistema, a partire dal 1 maggio 2004, è stato sostituito dal nuovo sistema informativo comunitario denominato TRACES (TRAde Control and Expert System) il cui campo d'azione comprende, per il momento, quello di ANIMO. A partire dal 1° gennaio 2006 questo nuovo sistema comprenderà anche tutto ciò che non era contemplato da ANIMO come ad esempio i prodotti di origine animale.

## 2. FLUSSI DI MERCI COMUNITARIE (allegato 2)

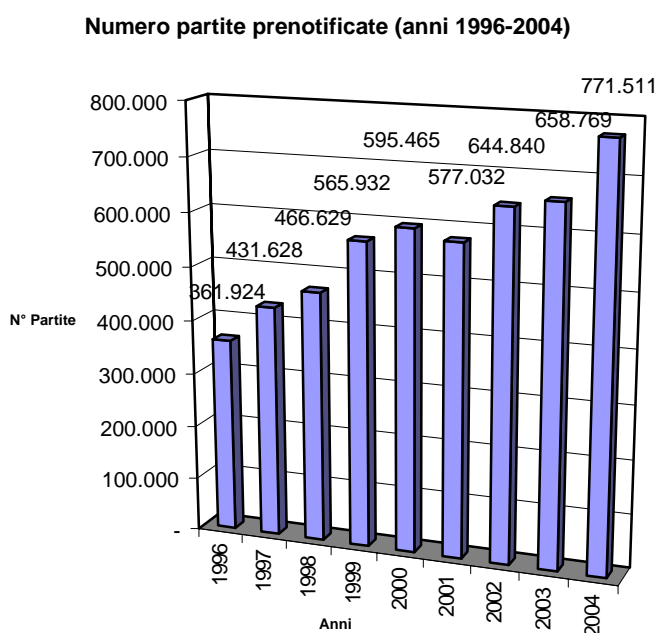
2.1. Nell'allegato 2 viene riportato il numero delle partite di animali e di prodotti di origine animale provenienti dagli altri Paesi della Comunità che sono state segnalate agli U.V.A.C. nel corso dell'anno 2004.

2.2. Risultano essere state segnalate, tramite prenotifica, 771.511 partite di merci (+17,1% rispetto l'anno 2003) che rappresentano un volume dieci volte superiore a quello delle partite importate dai Paesi Terzi. In realtà il numero complessivo di prenotifiche è ancora superiore alle 771.511 partite indicate nelle tabelle in quanto, a seguito del trasferimento dell'Ufficio U.V.A.C. della Sicilia da Catania a Palermo, problemi di natura tecnica hanno impedito l'inserimento e la successiva

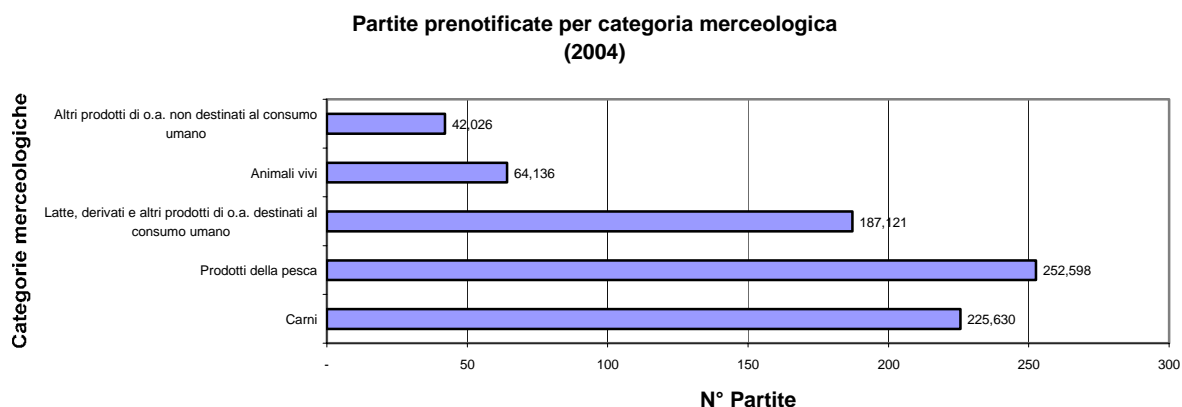
elaborazione statistica del totale dei dati inerenti l'attività che si stima essere pari a circa 24.000 partite invece delle 5.770 computate nella relazione.

L'aumento significativo registrato nel 2004 è in gran parte dovuto all'allargamento dell'Unione Europea avvenuto il 1° maggio. Le introduzioni di animali e prodotti di origine animale dai 10 nuovi Paesi comunitari, prima inquadrate come importazioni, sono infatti diventate scambi intracomunitari.

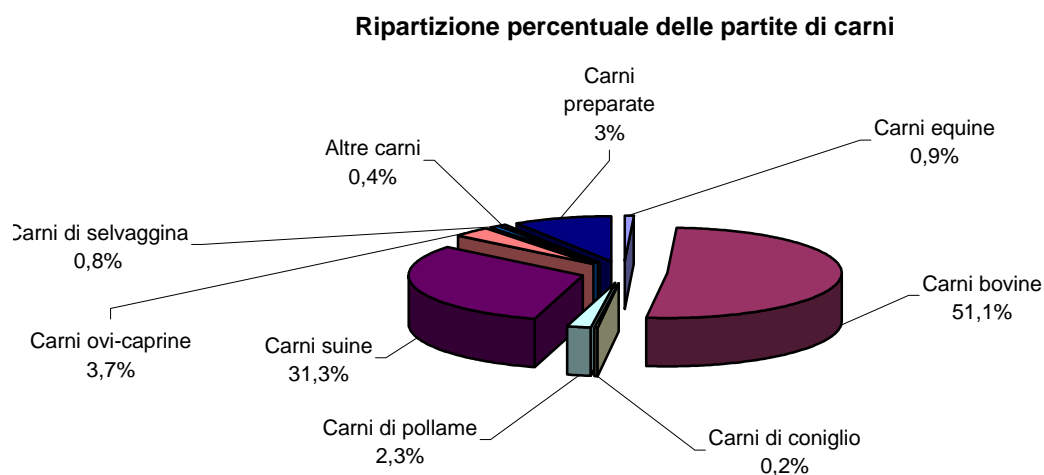
2.3. Il numero di prenotifiche conferma il trend degli anni precedenti evidenziando una costante crescita con l'unica eccezione relativa all'anno 2001.



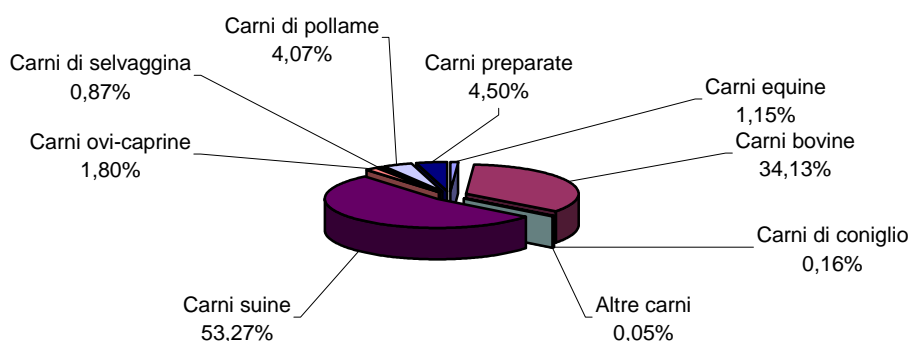
2.4. Il 32,7% delle partite è rappresentato da prodotti della pesca (252.598 partite), il 29,2% da carni (225.630 partite), il 24,3% da latte, derivati e altri prodotti di origine animale (o.a.) destinati al consumo umano (187.121), il 8,3% da animali vivi (64.136 partite) ed il 5,5% da altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano (42.026 partite).



2.5. Considerando le carni in relazione alla specie di appartenenza (allegato 2) si può constatare che i maggiori quantitativi introdotti (come numero di partite e come quantitativi totali) dagli altri Paesi membri riguardano le carni bovine e suine. Sono state infatti introdotte 115.000 partite di carni bovine per un peso di 364.233 tonnellate e 70.399 partite di carni suine per un peso complessivo di 568.396 tonnellate. Seguono in ordine di quantità le carni preparate (20.775 partite per 47.971 t.), le carni ovi-caprine (9.025 partite per 19.668 t.), le carni di pollame (5.098 partite per 43.404 t.), e le carni equine (2.065 partite per 12.262 t.).



### Ripartizione percentuale dei volumi di carni



2.6. Le partite di prodotti della pesca prenotificate (252.598 partite pari a quasi 424.985 tonnellate di merce) sono circa il 23,3% in più rispetto a quelle dell'anno precedente. Esse sono costituite soprattutto da pesce preparato (170.056 t.), teleostei (53.538 t.), molluschi (74.978 t.) e altri prodotti della pesca (91.656 t.).

2.7. Delle 187.121 partite di latte e derivati il 51,3% (95.991 partite), pari a 1.814.363 tonnellate, è rappresentato da derivati del latte, mentre il 46,1% (84.887 partite), pari ad oltre 3.177.343 tonnellate, è rappresentato da latte; seguono poi gli altri prodotti commestibili con il 3,3% (6.243 partite).

2.8. Per quanto riguarda le 64.136 partite di animali vivi l'interesse verte quasi esclusivamente sugli animali del settore agricolo-zootecnico quali bovini, suini, ovi-caprini ecc. sui quali si riferisce più dettagliatamente al punto 4; gli altri animali quali i pesci vivi, gli invertebrati ecc. rappresentano infatti una quota minore e marginale (2.840 partite) del commercio intracomunitario di animali vivi.

2.9. Tra i prodotti di o.a non destinati al consumo umano prevalgono le partite di materie prime trasformate di origine animale destinate all'alimentazione animale (15.436), le partite di pelli (11.370) e budella, vesciche, cagli (3.579).

2.10. Rispetto all'anno 2003 si registra, come già evidenziato in precedenza, un incremento del numero di partite prenotificate (17,1%). Analizzando in dettaglio i dati a disposizione appare chiaro che l'assenza di crisi sanitarie durante il 2004 ha contribuito a stabilizzare il mercato ed in particolare le categorie merceologiche interessate inerenti la catena alimentare hanno quindi goduto anche loro di un anno di assestamento esente da crisi.



Hanno subito un netto calo di numero le partite di suini (-20,2%). Un notevole incremento nel numero di partite è stato invece registrato nelle carni di pollame (+139,7%), carni preparate (+93,4%), latte (+37%), derivati del latte (+32%), pesce preparato (+30,5%) e carni bovine (+22%), mentre per altre categorie di merci non citate si riscontrano in linea di massima variazioni più o meno minime.

### 3. FLUSSI DI MERCI, U.V.A.C. e PAESI DI PROVENIENZA (allegati 3 e 4)

3.1. Nella tabella in allegato 3 è riportato il numero delle partite segnalate ai singoli U.V.A.C. nonché il numero delle partite controllate, delle relative percentuali di controllo ed il numero delle partite respinte.

Il numero delle partite segnalate varia notevolmente in relazione al numero di abitanti e all'importanza dell'attività agricolo-zootecnica e di trasformazione delle regioni di competenza di ogni singolo U.V.A.C.

Gli U.V.A.C. di Verona (VENETO), Bologna (EMILIA-ROMAGNA), Milano (LOMBARDIA), Torino (PIEMONTE) e Livorno (TOSCANA) ricevono complessivamente il 69,6% delle partite (537.082).

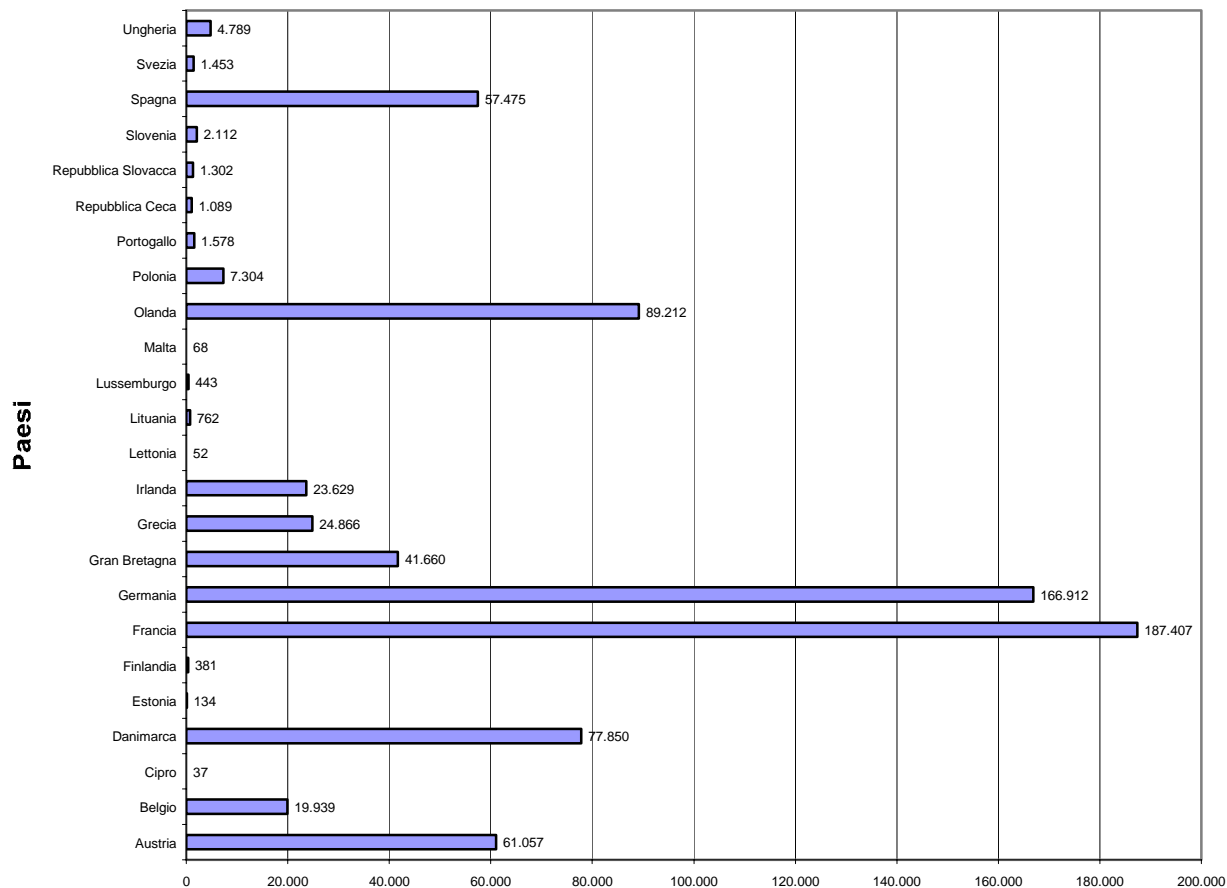
3.2. Nella tabella in allegato 4 è riportato il numero delle partite segnalate ed il numero dei controlli effettuati in relazione ai Paesi membri di origine della merce, nonché il numero dei respingimenti relativi effettuati.

Il maggiore partner commerciale continua ad essere la Francia con 187.407 partite (24,3%), seguito dalla Germania con 166.912 partite (21,6%), dall'Olanda con 89.212 partite (11,6%), dalla Danimarca con 77.850 partite (10,1%) e dall'Austria con 61.057 partite (7,9%).

Seguono Spagna (57.475 partite), Gran Bretagna (41.660 partite), Grecia (24.866 partite), Irlanda (23.629) con percentuali attorno al 3-7 %.

3.3. Rispetto all'anno 2003, tenuto conto del numero complessivo delle partite prenotificate nel 2004 che è piuttosto stabile, non si registrano rilevanti variazioni dei flussi di merci per singolo U.V.A.C. né in relazione ai Paesi di provenienza.

## Flusso di merci per paesi di provenienza (2004)

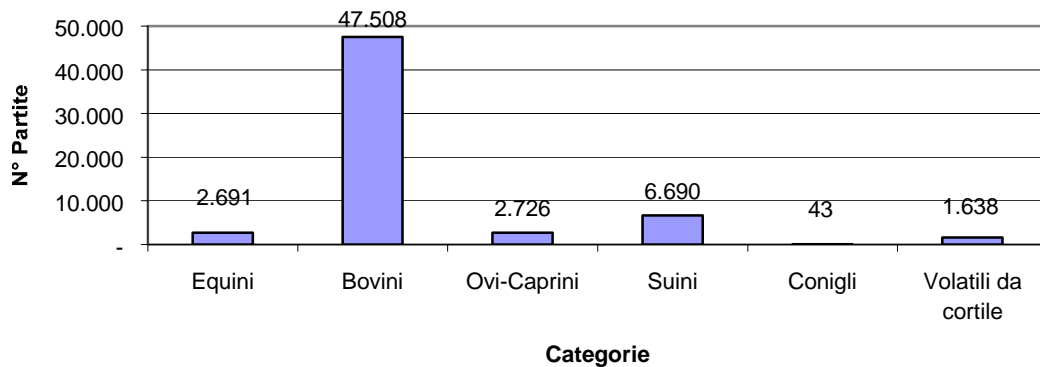


### 4. SCAMBI INTRACOMUNITARI DI ANIMALI (allegato 5, 5a e 5b)

4.1. Nell'allegato 5 è riportato rispettivamente il numero di partite di animali vivi ed il numero di capi di interesse agricolo-zootecnico provenienti dalla Comunità distinti in relazione alla specie di appartenenza ed al Paese di provenienza.

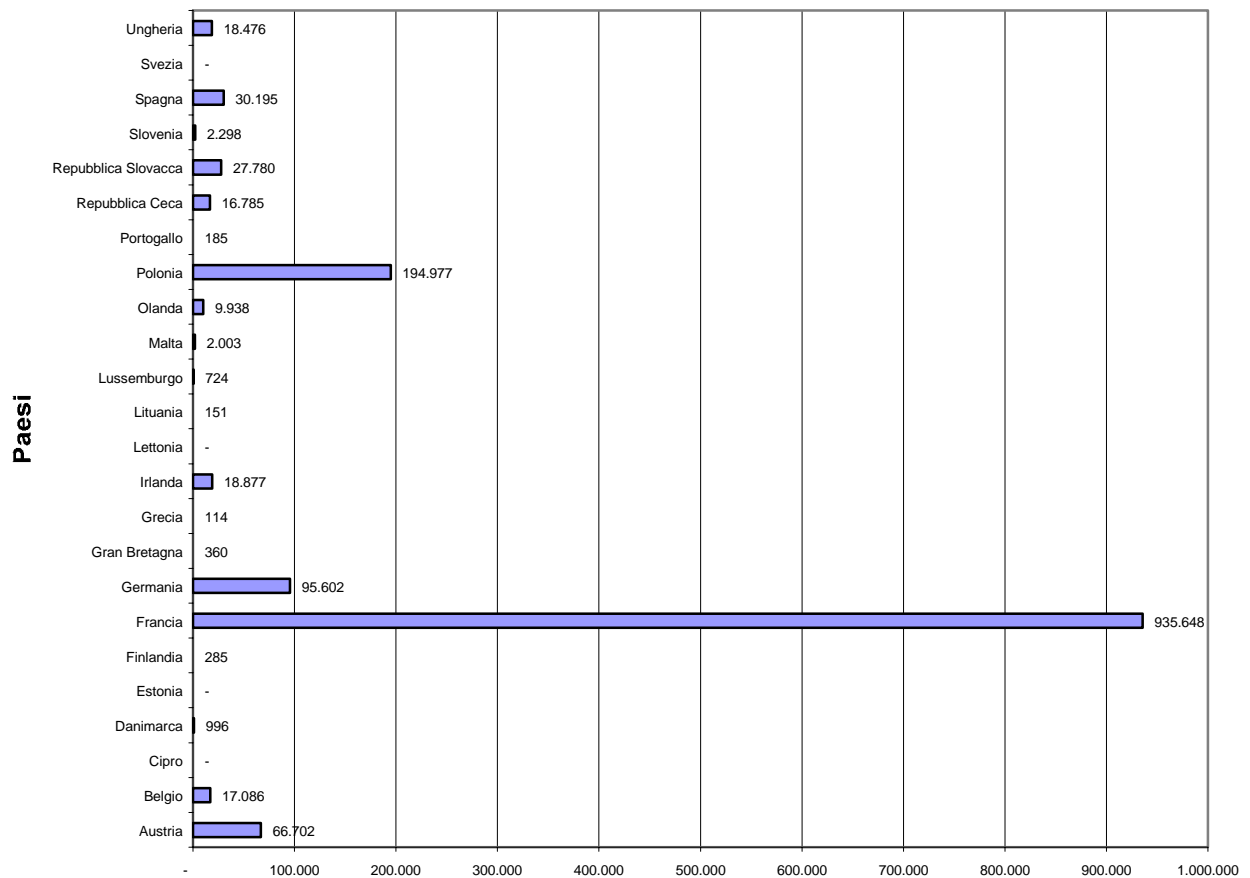
4.2. I bovini, con 47.508 partite per un totale di 1.439.182 capi continuano a rappresentare la specie di maggior importanza. Seguono i suini, con 6.690 partite per un totale di 1.329.615 capi, gli ovi-caprini con 2.726 partite per un totale di 941.728 capi, gli equini con 2.691 partite per un totale di 78.567 capi, i volatili da cortile, con 1.638 partite per un totale di quasi 16 milioni di capi, ed i conigli con 43 partite per un totale di 22.702 capi.

### Partite di animali vivi per categoria (2004)



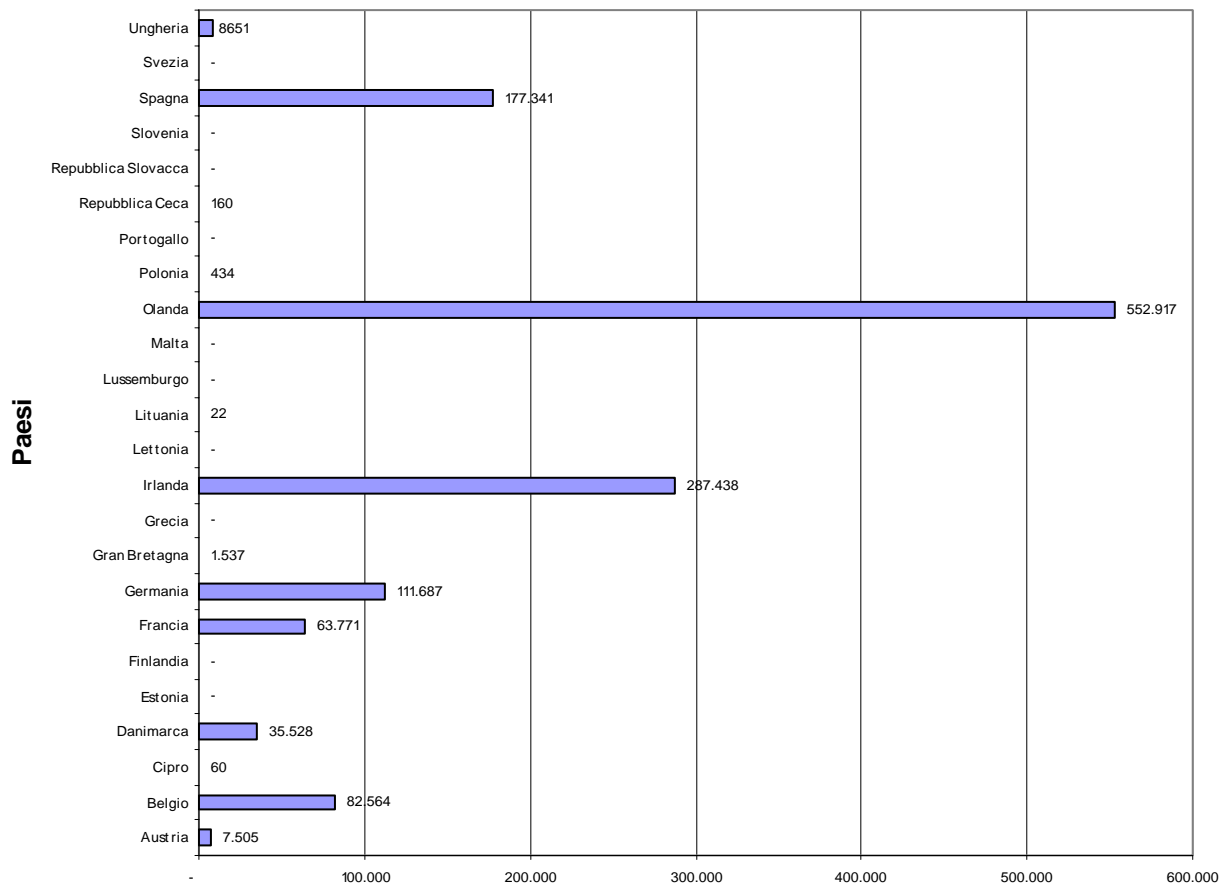
4.3. Per quanto riguarda i bovini il Paese maggior fornitore è, come negli anni precedenti, la Francia con 34.098 partite e 935.648 capi, al secondo posto per numero di partite viene l'Austria con 3.288 partite per 66.702 capi, al terzo poi la Spagna con 2.935 partite per 30.195 capi, poi la Polonia con 2.512 partite per 194.977 capi e la Germania con 2.207 partite per 95.602 capi.

### Capi bovini per Paese di provenienza (2004)



4.4. Per quanto riguarda i suini su 6.690 partite provenienti dalla Comunità 2.533 sono arrivate dall'Olanda (552.917 capi), 1.308 dalla Spagna (177.341 capi), 1.057 dal Belgio (82.564 capi) e 727 dalla Germania (111.687 capi). Si tratta per la maggior parte di suini da macello e di suinetti da ingrasso.

**Capi di suini per Paese di provenienza (2004)**



4.5. Delle 2.726 partite di ovi-caprini 1.161, che corrispondono al 42,5% del totale, vengono dall'Ungheria. Al secondo posto troviamo la Francia con 604 partite ed al terzo la Spagna con 446 partite.

4.6. La maggior parte delle 1.638 partite di volatili da cortile (16 milioni di capi circa) sono pulcini di 1 giorno provenienti da allevamenti di alto livello genealogico. L'81,1% di queste partite provengono dalla Francia.

4.7. Le introduzioni di equini da Paesi membri sono diventate, con l'allargamento, più numerose (2.691 partite per 78.567 capi) rispetto alle importazioni dai Paesi terzi (1.768 partite per 39.234

capi). Comunque, poiché non sussiste l'obbligo di preavviso all'U.V.A.C. per gli equidi registrati, i numeri sopra riportati sono sicuramente per difetto.

## 5. CONTROLLI VETERINARI (allegati 2, 3 e 4)

5.1. Nella logica del mercato unico comunitario le direttive di base (direttive del Consiglio n. 89/662/CEE e n. 90/425/CEE recepite nell'ordinamento nazionale con decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28) prevedono che i controlli veterinari sugli animali e sui prodotti di o.a. siano effettuati nel luogo di origine. Anche se il sistema fonda sulla fiducia nelle garanzie fornite dal Paese speditore, le direttive consentono l'effettuazione di controlli, per sondaggio e con carattere non discriminatorio, nel Paese di destinazione. A questi controlli routinari si aggiungono inoltre quelli che possono derivare dall'applicazione di misure di salvaguardia a tutela della salute pubblica o della salute animale.

5.2. I controlli vengono in generale effettuati dal personale veterinario delle AA.SS.LL. sotto le direttive degli U.V.A.C. che spesso operano d'intesa con gli Assessorati alla sanità delle Regioni e Province autonome. Oltre ai controlli disposti dagli U.V.A.C., dei quali si riferisce nella presente relazione, ci possono essere controlli disposti autonomamente dalle Regioni o dalle AA.SS.LL.

5.3. Nell'anno 2004 sono state sottoposte a controlli documentali e fisici n. 12.744 partite pari al 1,65% delle partite introdotte dai Paesi comunitari (allegato 2, colonne 4 e 5). La percentuale dei controlli documentali e fisici varia a seconda della tipologia di merce raggiungendo i livelli più elevati sugli animali vivi: equini (9,48%), suini (8,45%), volatili da cortile (6,17%), ovi-caprini (7,37%). Le percentuali di controllo sono piuttosto alte anche sulle carni di pollame (3%), mentre per tutte le altre tipologie di merci la percentuale di controllo è inferiore al 3% delle partite segnalate.

La percentuale complessiva dei controlli, pari all'1,65%, ha avuto un incremento rispetto all'1,52% dell'anno 2003.

5.4. Esaminando le percentuali del controllo documentale e fisico per U.V.A.C. di competenza (allegato 3, colonne 2 e 3) risalta il fatto che si passa da percentuali molto basse, anche inferiori all'1%, a percentuali attorno al 4,68%.

Su questa disomogeneità di percentuale di controllo può incidere la tipologia di merce introdotta nel territorio di competenza e sembrerebbero influire anche altri fattori quali un'alta percentuale di difformità tra prenotifiche e certificati segnalata da diversi Uffici del sud che induce ad una intensificazione dei controlli.

5.5. Le percentuali relative al controllo documentale e fisico in relazione al Paese di origine (allegato 4, colonna 3) oscillano per i Paesi dell'Europa a 15 tra lo 0,45% relativo al Lussemburgo ed il 2,92% relativo al Portogallo. Le percentuali di controllo risultano decisamente più alte collocandosi tra il 2,7% relativo a Cipro ed il 26,47% di Malta per le partite provenienti dai 10 nuovi Paesi membri e ciò appare in linea con le indicazioni ministeriali di sottoporre a controllo più intensificato tali provenienze. Considerando che non c'è ragione di pensare che ci possano essere differenze di controllo in rapporto al grado di fiducia nelle garanzie offerte dal Paese speditore, si ritiene che le differenze di percentuale siano in relazione alla tipologia di merce spedita ed ai provvedimenti sanitari contingenti adottati dal Ministero.

5.6. Laddove i controlli documentali e fisici ne suggeriscono l'opportunità, oppure in applicazione di specifiche indicazioni di controllo stabilite dalla Direzione Generale, si provvede ad effettuare dei controlli di laboratorio. Si può rilevare come essi (allegato 2, colonne 6 e 7) siano stati effettuati nel 2004 su 4.132 delle 12.744 partite di merci sottoposte a controlli documentali e fisici (32,42%) con una leggera flessione rispetto all'anno 2003 (39,34%).

Se in media il 32,42% circa delle partite controllate dal punto di vista fisico e documentale è stato sottoposto a controlli di laboratorio, questa percentuale varia, in modo anche considerevole, in funzione della diversa tipologia di merci. Basti considerare che ben più della metà degli esami di laboratorio è stata effettuata su bovini e suini.

5.7. La percentuale di esami di laboratorio risulta del 56,44% per i volatili da cortile (sempre come percentuale degli esami di laboratorio rispetto alle partite che hanno subito un controllo documentale e fisico), mentre per gli equini è del 52,55%.

5.8. Per quanto riguarda le carni si rileva che il numero degli esami di laboratorio rispetto al numero dei controlli documentali e fisici ha rilevanti variabilità (tra il 12,69% ed il 68,63%) che sembrerebbero essere soprattutto in rapporto con la procedura di sottoporre a controllo le cinque partite successive alla partita riscontrata irregolare. Categorie di merci sulle quali, effettuando monitoraggi a fini conoscitivi, si riscontrano più frequentemente irregolarità agli esami di

laboratorio (es. salmonelle in carni di pollame o selvaggina), determinano più elevate percentuali di controlli di laboratorio della categoria, perché impongono l'esame delle "successive 5 partite".

5.9. Le considerazioni riportate al punto 5.8 relativamente alla variabilità degli esami di laboratorio rispetto al numero dei controlli documentali e fisici vale anche per i prodotti della pesca (tra il 17,65% ed il 56,35%) e per latte e uova (tra il 28,57% e il 43,75%).

5.10. La percentuale dei controlli di laboratorio rispetto ai controlli documentali e fisici vista in funzione degli U.V.A.C. di competenza (allegato 3, colonne 4 e 5) evidenzia una variazione tra il 12,7% ed il 79,58%.

5.11. La percentuale dei controlli di laboratorio rispetto ai controlli documentali e fisici vista in funzione dei Paesi di origine (allegato 4, colonne 4 e 5) evidenzia percentuali superiori alla media per le provenienze dalla Grecia (53,05%), dalla Francia (39,43%) e dalla Danimarca (38,63%).

5.12 Oltre ai controlli di cui al punto 5.2 disposti dagli U.V.A.C. ed effettuati dalle AA.SS.LL., alcuni U.V.A.C. operano direttamente, in collaborazione con la Polizia Stradale ed i Carabinieri NAS oppure con il Corpo Forestale, dei controlli sul benessere degli animali durante il trasporto su strada.

I controlli effettuati nel corso del 2004 hanno consentito di rilevare una percentuale piuttosto alta di infrazioni (14%) relative principalmente a carenze relative al ruolino di marcia ed agli obblighi di sosta.

## 6. RESPINGIMENTI (allegato 6)

6.1. Ai sensi di quanto previsto dalle citate direttive n. 89/662/CEE e n. 90/425/CEE, nel caso di riscontro su una partita, durante un controllo effettuato nel luogo di destinazione o durante il trasporto, di una zoonosi o malattia degli animali o di altre cause suscettibili di costituire grave rischio per la salute dell'uomo o degli animali, si deve disporre la distruzione della partita o, in taluni casi e ove possibile, il suo respingimento al Paese speditore previa acquisizione del nulla osta delle Autorità competenti.

6.2. Nell'allegato 6 sono riportati, per tipologia di merce, i respingimenti effettuati nel corso del 2004. Si deve segnalare che sotto il termine respingimento sono comprese sia le rispeditizioni al

Paese speditore e sia le distruzioni o abbattimenti (nel caso di animali vivi) o trasformazioni ad uso zootecnico.

Nella colonna 3 sono indicate le partite per le quali si è arrivati alla regolarizzazione dei certificati o documenti commerciali senza dover procedere al respingimento o alla distruzione delle partite stesse. Le regolarizzazioni effettuate durante il 2004 hanno riguardato 228 partite; si tratta di una cifra di molto superiore rispetto a quella relativa all'anno precedente (132 partite) dovute in gran parte a problemi sorti con i nuovi Paesi membri. Le procedure connesse alle regolarizzazioni hanno impegnato molti U.V.A.C., soprattutto nel settore degli scambi di animali vivi dove, con una certa frequenza, si riscontrano problemi legati all'identificazione degli animali che si cerca di risolvere senza arrivare al respingimento.

6.3. Complessivamente le partite oggetto di respingimento sono state 234 che, su un totale di 12.744 partite controllate, rappresentano una percentuale di respingimento pari all'1,84%, superiore a quella dello scorso anno (1,56%). Anche su questo argomento occorre fare un distinguo, così come fatto al punto 5.5 tra vecchi Paesi membri e nuovi Paesi membri. La percentuale di respingimento rispetto alle partite controllate è infatti dell'1,62% per i vecchi Paesi membri e del 4,05% per i nuovi Paesi membri.

Considerando la percentuale complessiva nuovi e vecchi Paesi membri (1,84%) occorre evidenziare che si tratta di una percentuale di respingimento molto bassa che evidenzia come le merci oggetto di scambio intracomunitario abbiano un alto livello di conformità alla normativa sanitaria. Tuttavia va rilevato che tale situazione non consente di abbassare la guardia perché si tratta in genere di irregolarità di una certa gravità che, come detto, non hanno potuto essere sanate a livello amministrativo mediante una regolarizzazione dei certificati o dei documenti commerciali.

6.4. I respingimenti hanno riguardato in particolare il pesce preparato (43 partite), i teleostei (34), gli altri prodotti commestibili (21 partite), le carni suine (20 partite), le carni bovine (20) ed i molluschi (20). In base alla tipologia i respingimenti sono risultati per il 4,3% di origine cartolare (assenza o gravi irregolarità nei certificati sanitari), per il 20,1% dovuti a non corrispondenza dal punto di vista fisico tra merce e documenti di accompagnamento e per il 75,6% conseguenti ad irregolarità riscontrate a livello di laboratorio. A seguito di ogni respingimento le successive 5 partite di merci della stessa tipologia e provenienza hanno poi subito un controllo sistematico. La situazione è tornata alla normalità solo quando tali controlli sono risultati favorevoli.



6.5. I respingimenti conseguenti ad irregolarità riscontrate a livello di laboratorio (176) sono illustrati nella tabella successiva. Essi hanno riguardato soprattutto prodotti della pesca, carni equine e carni di pollame.

### Respingimenti per irregolarità riscontrate in laboratorio (2004)

Tipologia	Analisi di laboratorio	Tipologia merce	Positività
Analisi chimiche e chimico/fisiche	Biotossine algali	Molluschi	2
	Cadmio	Carni equine	20
	Cadmio	Equini	14
	Glassatura	Prodotti della pesca	3
	Glassatura	Teleostei	2
	Istamina	Teleostei	2
	Mercurio	Pesce preparato	1
	Mercurio	Prodotti della pesca	1
	Mercurio	Squali e squaloidi	1
	Mercurio	Teleostei	1
	Monossido di carbonio	Teleostei	7
	Polifosfati	Molluschi	5
	Polifosfati	Teleostei	2
	Solfiti	Crostacei	18
	Solfiti	Prodotti della pesca	2
	Solfiti	Teleostei	2
	Sostanze ormonali (varie o altre)	Bovini	1
Analisi batteriologiche	Campylobacter	Carni di pollame	9
	Campylobacter	Carni di selvaggina	1
	Coliformi	Altri prodotti della pesca	3
	Coliformi	Molluschi	10
	E. Coli	Derivati del latte	3
	Listeria monocytogenes	Carni preparate	1
	Listeria monocytogenes	Pesce preparato	2
	Listeria monocytogenes	Prodotti della pesca	28
	Salmonella	Budella, vesciche, caqli	1
	Salmonella	Carni suine	4
Salmonella	Volatili da cortile	3	
Analisi parassitarie	Anisakis	Altri prodotti commestibili	19
	Anisakis	Teleostei	8

176

Una parte rilevante dei riscontri sfavorevoli è stata causata dalla presenza di microorganismi patogeni quali Campylobacter, Salmonella e Listeria monocytogenes. Il Campylobacter è stato riscontrato in particolare sulle carni di pollame, le Salmonelle sulle carni suine (8) mentre la Listeria m. è risultata un reperto frequente sui prodotti della pesca (28). Quest'ultimo problema è stato rappresentato al Paese maggiormente interessato ed alla Commissione al fine di ottenere maggiori garanzie sanitarie. Frequente anche il riscontro di cadmio nelle carni equine (20) e sugli equini da macello (14), di anisakis negli altri prodotti commestibili (19) e di solfiti nei crostacei (18).

6.6. Le partite sottoposte a rispedizione, considerate in relazione ai Paesi di origine delle merci, sono riportate in allegato 4, colonna 6. La percentuale di respingimento, considerata in relazione alle partite sottoposte al controllo, varia tra lo 0 ed il 7,55%. Delle 234 partite di merci respinte 42 provengono dalla Francia e dalla Polonia, 34 dalla Danimarca e 28 dall'Olanda.

## 7. REGISTRAZIONI E CONVENZIONI (allegato 7)

7.1. Ai sensi del decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28, gli operatori che si fanno consegnare prodotti o animali provenienti da un altro Stato membro sono soggetti a preventiva registrazione presso l'U.V.A.C. di competenza territoriale. Quando si tratta di operatori che effettuano operazioni di frazionamento delle partite o di imprese commerciali con più succursali o di stabilimenti non soggetti a controllo veterinario permanente essi sono obbligati, oltre alla registrazione, anche alla sottoscrizione di una convenzione con lo stesso U.V.A.C. conformemente alle procedure indicate nel decreto del Ministro della sanità 24 marzo 1993.

7.2. Al 31 dicembre 2004 risultano registrati (allegato 7) 22.978 operatori prevalentemente situati nelle regioni del nord del Paese: Veneto (5.250), Lombardia (4.288), Piemonte (3.242) ed Emilia-Romagna (1.793). Rispetto al 2003 si riscontra un aumento delle registrazioni del 7,2%.

7.3. Il sistema delle registrazioni/convenzioni obbligatorie rappresenta un importante strumento di controllo. Un precedente limite applicativo, consistente nel fatto che non esisteva un sistema sanzionatorio in caso di violazione sia del principale obbligo di registrazione/convenzione sia degli obblighi connessi e dipendenti, è stato superato con l'entrata in vigore della legge 24 aprile 1998, n. 128 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea che all'articolo 56 prevede specifiche sanzioni amministrative.

7.4. Nel 2004 gli U.V.A.C. hanno comminato 44 sanzioni per mancata registrazione/convenzione e 428 sanzioni per mancata prenotifica o per altre violazioni.

### **Sanzioni comminate dagli U.V.A.C. (2004)**

<b>UFFICIO U.V.A.C.</b>	<b>N° Sanzioni comminate per mancata registrazione/convenzione</b>	<b>N° Sanzioni comminate per violazioni ad altri obblighi</b>
Ancona	0	40

Bari	0	6
Vipiteno	1	2
Bologna	11	0
Palermo	4	5
Fiumicino	0	3
Genova	0	2
Gorizia	0	1
Livorno	1	19
Milano	6	8
Napoli	8	48
Pescara	0	1
Pollein	0	0
Reggio Calabria	1	3
Sassari	2	2
Torino	2	2
Verona	8	286
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>428</b>

## 8. CONSIDERAZIONI FINALI

8.1. Nel 2004 gli U.V.A.C. hanno svolto una preziosa opera di coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo veterinario sulle partite di animali e prodotti di origine animale provenienti dagli altri Stati membri della Comunità europea.

Il numero di partite prenotificate è stato di 771.511 (+17,1% rispetto al 2003) ed il numero di operatori registrati/convenzionati è arrivato a 22.978 (+7,2% rispetto al 2003). All'aumento del numero di partite prenotificate e del numero di operatori registrati/convenzionati ha in buona parte contribuito l'ingresso, a partire dal 1 maggio, dei 10 nuovi Paesi aderenti alla Comunità Europea. Dal 1996 il numero di operatori registrati/convenzionati è aumentato del 130,2% a testimonianza di un continuo incremento del volume dei traffici intracomunitari e di una progressiva maggiore responsabilizzazione da parte degli importatori ottenuta anche grazie all'incisiva azione di controllo di U.V.A.C. e ASL.

8.2. Sono state sottoposte a controllo documentale e fisico 12.744 partite (1,65% del totale) e 4.132 di esse sono state sottoposte a controlli di laboratorio. Il controllo veterinario ha portato al respingimento/distruzione di 234 partite di merci potenzialmente pericolose per la salute del consumatore o per la salute degli animali. Più in particolare si è trattato 43 partite di pesce preparato, 34 partite di teleostei, 21 partite di altri prodotti commestibili, ecc. Ove possibile e laddove le irregolarità erano meno gravi (es. certificati o documenti commerciali incompleti, identificazione degli animali non corretta), si è invece provveduto alla regolarizzazione della situazione (234 partite).

8.3 Nel corso dell'anno 2004 si è verificato un cambiamento strutturale nel sistema di acquisizione delle informazioni da parte degli U.V.A.C. relativamente agli scambi intracomunitari di animali e di alcuni prodotti di origine animale. Il sistema ANIMO (ANImal MOvement), che consiste nell'obbligo di trasmissione (il giorno stesso dell'emissione del certificato sanitario), da parte dell'Unità Veterinaria Locale del Paese membro speditore all'autorità sanitaria del Paese ricevente (Servizio Veterinario A.S.L. e Ministero della Salute per quanto riguarda l'Italia), di un messaggio con cui vengono segnalati i dati più rilevanti della partita spedita, ha terminato di essere operativo, progressivamente e con date diverse tra i vari paesi membri, il 31 dicembre 2004. Con il 1° gennaio del 2005 tutti i paesi comunitari utilizzano il nuovo sistema informativo comunitario denominato TRACES (TRAdE Control and Export System).

8.4 Parallelamente al sistema TRACES, durante il 2004 si è confermata l'utilità di gestire le informazioni relative agli scambi intracomunitari anche con il sistema Nazionale SINTESI (modulo UVAC), il quale garantisce l'acquisizione dei dati di interesse ai sensi del D.lgs 28/93 e successive modifiche. Tale sistema costituisce, anche alla luce delle novità introdotte con il sistema TRACES, il punto di riferimento principale per la registrazione e la convenzione degli operatori e per le partite di provenienza intracomunitaria a loro destinate.

Il sistema SINTESI, operativo già dal 2000, necessita ora di una profonda revisione, sia dal punto di vista tecnico che funzionale, soprattutto sotto la spinta di un suo crescente utilizzo diretto da parte degli operatori commerciali. In particolare dovranno essere migliorate le funzioni di acquisizione rapida e "amichevole" delle partite, che privilegino soluzioni adatte alle varie tipologie di operatori (grandi, medi, piccoli) e che siano in grado di soddisfare le loro variegate esigenze. Occorrerà poi tenere presente le richieste di maggiore visibilità dei dati e di migliore coinvolgimento che vengono anche dal territorio (servizi veterinari ASL) e dal livello regionale.

# LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI DEL MINISTERO DELLA SANITA'



ALLEGATO 2

PARTITE PRENOTIFICATE E CONTROLLATE PER CATEGORIA DI MERCE  
ANNO 2004

Merce	Partite prenotificate			Partite controllate			
	N° Partite	Quantità	Unità di misura	N° Partite	% contr. su partite	Partite contr. lab.	% analisi lab. su partite contr.
Animali vivi non agr.-zoot.	1.737	31.708.214	CP	135	7,77%	16	11,85%
Pesci Vivi	969	74.735.079	CP	42	4,33%	8	19,05%
Invertebrati	134	316.621	CP	1	0,75%	1	100,00%
Equini	2.691	78.567	CP	255	9,48%	134	52,55%
Bovini	47.508	1.439.182	CP	1.725	3,63%	332	19,25%
Ovi-Capriani	2.726	941.728	CP	201	7,37%	71	35,32%
Suini	6.690	1.329.615	CP	565	8,45%	164	29,03%
Conigli	43	22.702	CP	24	55,81%	11	45,83%
Volatili da cortile	1.638	15.999.190	CP	101	6,17%	57	56,44%
Carni equine	2.065	12.262.318	KG	32	1,55%	17	53,13%
Carni bovine	115.000	364.232.587	KG	1.647	1,43%	209	12,69%
Carni suine	70.399	568.396.478	KG	1.180	1,68%	315	26,69%
Carni ovi-caprine	9.025	19.668.419	KG	92	1,02%	21	22,83%
Carni di selvaggina	1.889	9.289.864	KG	56	2,96%	19	33,93%
Carni di pollame	5.098	43.404.328	KG	153	3,00%	105	68,63%
Carni di coniglio	374	1.746.935	KG	8	2,14%	4	50,00%
Altre carni	1.005	564.544	KG	16	1,59%	3	18,75%
Carni preparate	20.775	47.970.552	KG	241	1,16%	85	35,27%
Teleostei	49.564	53.537.583	KG	436	0,88%	191	43,81%
Squali e squaloidi	8.857	3.839.481	KG	17	0,19%	3	17,65%
Molluschi	41.281	74.977.500	KG	671	1,63%	333	49,63%
Crostacei	26.907	30.917.812	KG	422	1,57%	191	45,26%
Pesce preparato	96.364	170.056.361	KG	1.917	1,99%	744	38,81%
Altri prodotti della pesca	29.625	91.655.777	KG	449	1,52%	253	56,35%
Latte	84.887	3.177.342.536	KG	721	0,85%	226	31,35%
Crema di latte	2.375	19.405.175	KG	7	0,29%	2	28,57%
Derivati del latte	95.991	1.814.362.766	KG	1.222	1,27%	448	36,66%
Uova e derivati	1.605	16.940.386	KG	32	1,99%	14	43,75%
Altri prodotti commestibili	2.263	29.900.082	KG	19	0,84%	8	42,11%
Uova non commestibili	440	13.232.100	KG	5	1,14%	3	0,00%
Prodotti biologici ed opoterapici	80	669.306	KG	-	0,00%	-	0,00%
Budella, vesciche, cagli	3.579	13.125.578	KG	49	1,37%	21	42,86%
Pelli	11.370	267.055.910	KG	92	0,81%	17	18,48%
Lane, peli, crini, setole	81	1.591.396	KG	-	0,00%	-	0,00%
Penne, piume, calugine	6	137.681	KG	3	50,00%	-	0,00%
Materiale genetico	487	504.144	KG	13	2,67%	-	0,00%
Mangimi di origine animale	7.169	110.028.150	KG	73	1,02%	55	75,34%
Materie prime trasformate di origine animale per alimentazione animale	15.436	244.701.325	KG	105	0,68%	42	40,00%
Materie prime non trasformate di origine animale	428	6.513.885	KG	5	1,17%	2	40,00%
Ossa, corna e prodotti derivati per alimentazione umana e animale	1.023	18.458.480	KG	8	0,78%	7	87,50%
Altri prodotti e sottoprodotti di origine animale - no alimentazione animale	1.927	47.015.608	KG	4	0,21%	-	0,00%
<b>Totale</b>	<b>771.511</b>			<b>12.744</b>	<b>1,65%</b>	<b>4.132</b>	<b>32,42%</b>

ALLEGATO 3

PARTITE PRENOTIFICATE, CONTROLLATE E RESPINTE PER U.V.A.C.  
TOTALE 2004

	UVAC	1	2	3	4	5	6	7
		Partite prenotificate	Partite controllate		Partite Contr. Lab.		Partite respinte	
			N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% resp. su partite contr.
01	Ancona	25.944	952	3,67%	169	17,75%	15	1,58%
02	Bari	21.304	247	1,16%	194	78,54%	-	0,00%
03	Vipiteno	42.465	1.687	3,97%	303	17,96%	2	0,12%
04	Bologna	157.355	688	0,44%	481	69,91%	45	6,54%
07	Palermo*	5.770	270	4,68%	116	42,96%	6	2,22%
08	Roma	48.114	901	1,87%	172	19,09%	6	0,67%
10	Genova	17.829	189	1,06%	62	32,80%	4	2,12%
11	Gorizia	12.692	184	1,45%	61	33,15%	5	2,72%
13	Livorno	57.337	1.551	2,71%	297	19,15%	13	0,84%
16	Milano	113.704	1.701	1,50%	415	24,40%	81	4,76%
17	Reggio Calabria	9.988	224	2,24%	68	30,36%	2	0,89%
18	Napoli	31.923	1.189	3,72%	151	12,70%	12	1,01%
20	Pollein	665	27	4,06%	13	48,15%	-	0,00%
22	Sassari	4.040	150	3,71%	107	71,33%	-	0,00%
25	Torino	52.076	612	1,18%	487	79,58%	21	3,43%
29	Verona	156.610	2.069	1,32%	957	46,25%	21	1,01%
30	Pescara	13.695	103	0,75%	79	76,70%	1	0,97%
<b>Totale</b>		771.511	12.744	1,65%	4.132	32,42%	234	1,84%

\* A seguito del trasferimento dell'ufficio U.V.A.C. della Sicilia da Catania a Palermo, problemi di natura tecnica hanno impedito l'inserimento e la successiva elaborazione statistica del totale dei dati inerenti l'attività che si stima essere pari a circa 24.000 partite.

ALLEGATO 4

PARTITE PRENOTIFICATE, CONTROLLATE E RISPINTE PER PAESE MEMBRO DI ORIGINE  
TOTALE 2004

	PAESE MEMBRO	1	2	3	4	5	6	7
		Partite prenotificate	Partite controllate		Partite Contr. Lab.		Partite respinte	
			N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% resp. su partite contr.
AT	Austria	61.057	922	1,51%	218	23,64%	1	0,11%
BE	Belgio	19.939	322	1,61%	84	26,09%	1	0,31%
CY	Cipro	37	1	2,70%	1	100,00%	-	0,00%
DK	Danimarca	77.850	1.227	1,58%	474	38,63%	34	2,77%
EE	Estonia	134	7	5,22%	4	57,14%	-	0,00%
FI	Finlandia	381	7	1,84%	1	14,29%	-	0,00%
FR	Francia	187.407	2.442	1,30%	963	39,43%	42	1,72%
DE	Germania	166.912	2.065	1,24%	481	23,29%	16	0,77%
GB	Gran Bretagna	41.660	450	1,08%	169	37,56%	25	5,56%
GR	Grecia	24.866	426	1,71%	226	53,05%	13	3,05%
IE	Irlanda	23.629	596	2,52%	56	9,40%	1	0,17%
LV	Lettonia	52	11	21,15%	3	27,27%	-	0,00%
LT	Lituania	762	50	6,56%	24	48,00%	-	0,00%
LU	Lussemburgo	443	2	0,45%	1	50,00%	-	0,00%
MT	Malta	68	18	26,47%	1	5,56%	-	0,00%
NL	Olanda	89.212	1.660	1,86%	599	36,08%	28	1,69%
PL	Polonia	7.304	556	7,61%	189	33,99%	42	7,55%
PT	Portogallo	1.578	46	2,92%	13	28,26%	-	0,00%
CZ	Repubblica Ceca	1.089	64	5,88%	24	37,50%	-	0,00%
SK	Repubblica Slovacca	1.302	80	6,14%	12	15,00%	-	0,00%
SL	Slovenia	2.112	74	3,50%	39	52,70%	1	1,35%
ES	Spagna	57.475	1.421	2,47%	443	31,18%	27	1,90%
SE	Svezia	1.453	22	1,51%	6	27,27%	-	0,00%
HU	Ungheria	4.789	275	5,74%	101	36,73%	3	1,09%
<b>Totale</b>		771.511	12.744	1,65%	4.132	32,42%	234	1,84%

## ALLEGATO 5

## SCAMBI INTRACOMUNITARI DI ANIMALI VIVI - 2004

	<i>Equini</i>		<i>Bovini</i>		<i>Ovi-Caprini</i>		<i>Suini</i>		<i>Conigli</i>		<i>Volatili da cortile</i>		<b>Totali</b>	
	<b>Partite</b>	<b>Capi</b>	<b>Partite</b>	<b>Capi</b>	<b>Partite</b>	<b>Capi</b>	<b>Partite</b>	<b>Capi</b>	<b>Partite</b>	<b>Capi</b>	<b>Partite</b>	<b>Capi</b>	<b>Totale partite*</b>	<b>Totale Capi*</b>
<b>Austria</b>	178	2.160	3.288	66.702	274	13.152	132	7.505	-	-	118	901.049	<b>3.872</b>	<b>89.519</b>
<b>Belgio</b>	74	1.307	599	17.086	7	908	1.057	82.564	-	-	3	17.220	<b>1.737</b>	<b>101.865</b>
<b>Cipro</b>	-	-	-	-	-	-	1	60	-	-	-	-	<b>1</b>	<b>60</b>
<b>Danimarca</b>	2	2	106	996	48	39.912	156	35.528	-	-	13	39.644	<b>312</b>	<b>76.438</b>
<b>Estonia</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Finlandia</b>	-	-	10	285	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>10</b>	<b>285</b>
<b>Francia</b>	441	10.076	34.098	935.648	604	170.408	597	63.771	21	8.440	1.327	10.850.667	<b>35.761</b>	<b>1.188.343</b>
<b>Germania</b>	76	1.395	2.207	95.602	117	29.397	727	111.687	-	-	38	1.039.512	<b>3.127</b>	<b>238.081</b>
<b>Gran Bretagna</b>	11	14	6	360	1	188	13	1.537	1	4	75	1.654.464	<b>32</b>	<b>2.103</b>
<b>Grecia</b>	1	23	3	114	-	-	-	-	-	-	1	45.000	<b>4</b>	<b>137</b>
<b>Irlanda</b>	37	138	346	18.877	1	340	127	287.438	-	-	-	-	<b>511</b>	<b>306.793</b>
<b>Lettonia</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Lituania</b>	174	3.498	4	151	-	-	1	22	-	-	-	-	<b>179</b>	<b>3.671</b>
<b>Lussemburgo</b>	1	2	48	724	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>49</b>	<b>726</b>
<b>Malta</b>	-	-	30	2.003	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>30</b>	<b>2.003</b>
<b>Olanda</b>	120	1.425	279	9.938	8	3.257	2.533	552.917	1	23	19	1.037.906	<b>2.941</b>	<b>567.560</b>
<b>Polonia</b>	1.035	45.376	2.512	194.977	50	19.691	4	434	-	-	8	23.086	<b>3.601</b>	<b>260.478</b>
<b>Portogallo</b>	1	1	3	185	-	-	-	-	-	-	1	162.000	<b>4</b>	<b>186</b>
<b>Repubblica Ceca</b>	-	-	274	16.785	1	80	1	160	4	6.032	3	3.442	<b>280</b>	<b>23.057</b>
<b>Repubblica Slovacca</b>	1	14	384	27.780	5	2.000	-	-	9	6.465	18	126.200	<b>399</b>	<b>36.259</b>
<b>Slovenia</b>	27	309	138	2.298	3	1.353	-	-	-	-	4	8.400	<b>168</b>	<b>3.960</b>
<b>Spagna</b>	336	9.506	2.935	30.195	446	125.589	1.308	177.341	-	-	4	34.400	<b>5.025</b>	<b>342.631</b>
<b>Svezia</b>	9	25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>9</b>	<b>25</b>
<b>Ungheria</b>	167	3.296	238	18.476	1.161	535.453	33	8.651	7	1.738	6	56.200	<b>1.606</b>	<b>567.614</b>
<b>Totale*:</b>	<b>2.691</b>	<b>78.567</b>	<b>47.508</b>	<b>1.439.182</b>	<b>2.726</b>	<b>941.728</b>	<b>6.690</b>	<b>1.329.615</b>	<b>43</b>	<b>22.702</b>	<b>1.638</b>	<b>15.999.190</b>	<b>59.658</b>	<b>3.811.794</b>

\* Il totale esclude i Volatili da cortile



## ALLEGATO 6

REGOLARIZZAZIONI E RESPINGIMENTI DI MERCI PROVENIENTI DA PAESI MEMBRI  
ANNO 2004

Merce	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
	Partite Prenotificate	Partite controllate	Partite regol.	Partite Respinte	Perc. resp. su partite contr. doc. e fis.	Tipo di respingimento								
						Partite Rispedite			Partite Trasformate			Partite Distrutte		
						Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.
Animali vivi non agr.-zoot.	1.737	135	79	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pesci Vivi	969	42	1	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Invertebrati	134	1	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Equini	2.691	255	9	14	5,49%	-	-	-	-	-	-	-	-	14
Bovini	47.508	1.725	72	10	0,58%	1	4	1	-	-	-	4	-	-
Ovi-Caprini	2.726	201	21	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Suini	6.690	565	23	2	0,35%	-	-	-	-	1	-	-	-	1
Conigli	43	24	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Volatili da cortile	1.638	101	4	3	2,97%	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Carni equine	2.065	32	-	20	62,50%	-	-	-	-	-	-	-	-	20
Carni bovine	115.000	1.647	6	20	1,21%	-	11	-	-	-	-	-	9	-
Carni suine	70.399	1.180	3	7	0,59%	-	1	3	-	-	-	-	2	1
Carni ovi-caprine	9.025	92	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni di selvaggina	1.889	56	-	1	1,79%	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Carni di pollame	5.098	153	1	9	5,88%	-	-	8	-	-	-	-	-	1
Carni di coniglio	374	8	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre carni	1.005	16	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni preparate	20.775	241	-	1	0,41%	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Teleostei	49.564	436	-	34	7,80%	-	-	6	-	-	-	-	10	18
Squali e squaloidi	8.857	17	-	1	5,88%	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Molluschi	41.281	671	1	20	2,98%	-	-	-	-	-	-	-	3	17
Crostacei	26.907	422	-	18	4,27%	-	-	-	-	-	-	-	-	18
Pesce preparato	96.364	1.917	-	43	2,24%	3	1	18	-	-	-	1	1	19
Altri prodotti della pesca	29.625	449	-	3	0,67%	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Latte	84.887	721	2	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crema di latte	2.375	7	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati del latte	95.991	1.222	2	4	0,33%	1	-	2	-	-	1	-	-	-
Uova e derivati	1.605	32	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri prodotti commestibili	2.263	19	-	21	110,53%	-	1	1	-	-	-	-	1	18
Uova non commestibili	440	5	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prodotti biologici ed opoterapici	80	-	-	-	0,00%	-	80	-	-	-	-	-	-	-
Budella, vesciche, cagli	3.579	49	-	3	6,12%	-	2	1	-	-	-	-	-	-
Pelli	11.370	92	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lane, peli, crini, setole	81	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Penne, piume, calugine	6	3	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Materiale genetico	487	13	1	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mangimi di origine animale	7.169	73	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Materie prime trasformate di origine animale per alimentazione animale	15.436	105	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Materie prime non trasformate di origine animale	428	5	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ossa, corna e prodotti derivati per alimentazione umana e animale	1.023	8	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri prodotti e sottoprodotti di origine animale - no alimentazione animale	1.927	4	3	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totali:</b>	<b>771.511</b>	<b>12.744</b>	<b>228</b>	<b>234</b>	<b>1,84%</b>	<b>5</b>	<b>20</b>	<b>42</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>26</b>	<b>134</b>

**ALLEGATO 7**

**REGISTRAZIONI / CONVENZIONI  
TOTALE 2004**

	UVAC	Convenzioni			Registrazioni		
		Totale al 31.12.2003	Nuove Convenzioni	Totale Convenzioni	Totale al 31.12.2003	Nuove Registrazioni	Totale Registrazioni
01	Ancona	948	55	1.003	948	55	1.003
02	Bari	561	71	632	561	71	632
03	Vipiteno	1261	141	1.402	1.271	141	1.412
04	Bologna	1223	81	1.304	1.673	120	1.793
07	Palermo	674	41	715	674	60	734
08	Roma	474	34	508	577	33	610
10	Genova	199	21	220	307	21	328
11	Gorizia	350	84	434	435	97	532
13	Livorno	1175	55	1.230	1.175	55	1.230
16	Milano	3323	277	3.600	4.004	284	4.288
17	Reggio Calabria	211	21	232	302	32	334
18	Napoli	444	48	492	875	118	993
20	Pollein	45	2	47	45	2	47
22	Sassari	305	32	337	47	12	59
25	Torino	2987	255	3.242	2.987	255	3.242
29	Verona	4730	520	5.250	4.730	520	5.250
30	Pescara	409	33	442	454	33	487
<b>Totale</b>			<b>1.771</b>	<b>21.090</b>		<b>1.909</b>	<b>22.974</b>

# APPENDICE

*(Elenco indirizzi degli Uffici U.V.A.C.)*

**AREA DI COMPETENZA: VALLE D'AOSTA**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. SAPINO**  
Indirizzo: Loc. Autoporto - 11020 Pollein (AO)  
Tel: 0165 / 31887  
Fax: 0165 / 236453  
E-mail: UVAC.ValdAosta@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: PIEMONTE**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. SAPINO**  
Indirizzo: via Guarini, 4 - 10123 Torino  
Tel: 011 / 5613418 - 5617419  
Fax: 011 / 5613638  
E-mail: UVAC.Piemonte@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: LIGURIA**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. BASSI**  
Indirizzo: Ponte Caracciolo MONTITAL - 16126  
Genova  
Tel: 010 / 2462116  
Fax: 010 / 2758716  
E-mail: UVAC.Liguria@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: LOMBARDIA**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. MARINO**  
Indirizzo: V.le Monza 1 - 20125 Milano  
Tel: 02 / 2828330  
Fax: 02 / 2822922  
E-mail: UVAC.Lombardia@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: TRENTO - ALTO  
ADIGE**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. ORIGO**  
Indirizzo: via S.Margherita, 19 - 39049 Vipiteno  
Tel: 0472 / 721572  
Fax: 0472 / 766679  
E-mail: UVAC.Trentino@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: FRIULI VENEZIA  
GIULIA**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. FIORITO**  
Indirizzo: Via Trieste c/o Autoporto S. Andrea -  
34170 Gorizia  
Tel: 0481 / 20525 o 21123  
Fax: 0481 / 521286  
E-mail: UVAC.Friuli@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: VENETO**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.  
ALFONSETTI**  
Indirizzo: Via Sommacampagna, 61/A - 37100  
Verona  
Tel: 045 / 8082617  
Fax: 045 / 8082317  
E-mail: UVAC.Veneto@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: EMILIA - ROMAGNA**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. BELLUZZI**  
Indirizzo: c/o SSCIA - V.le Faustina Tanara 31/a  
- 43100 Parma  
Tel: 0521 / 273589  
Fax: 0521 / 701221  
E-mail: UVAC.EmiliaRomagna@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: TOSCANA**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.ssa  
TASSELLI**  
Indirizzo: Via Indipendenza 20 - 57100 Livorno  
Tel: 0586 / 887073  
Fax: 0586 / 898626  
E-mail: UVAC.Toscana@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: MARCHE - UMBRIA**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.  
MARIOTTINI**  
Indirizzo: C.so Garibaldi, 7 - 60121 Ancona  
Tel: 071 / 55341  
Fax: 071 / 52724  
E-mail: UVAC.MarcheUmbria@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: ABRUZZO e MOLISE**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.  
FELICIANGELI**  
Indirizzo: Corso Vittorio Emanuele II, 10 - 65121  
Pescara  
Tel: 085 / 27014  
Fax: 085 / 27829  
E-mail: UVAC.AbruzzoMolise@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: LAZIO**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. NOE'**  
Indirizzo: P.zza Marconi, 25 - 00144 Roma  
Tel: 06 / 59946995  
Fax: 06 / 59946891  
E-mail: UVAC.lazio@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: CALABRIA**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. SMORTO**  
Indirizzo: Piazzale Nord - Svincolo Autostradale  
per il porto - 89100 Reggio Calabria  
Tel: 0965 / 46674  
Fax: 0965 / 42664  
E-mail: UVAC.Calabria@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: PUGLIA**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. PAPALIA**  
Indirizzo: C.so De Tullio - Interno porto - 70124  
Bari  
Tel: 080 / 5213208  
Fax: 080 / 5213894  
E-mail: UVAC.Puglia@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: CAMPANIA e  
BASILICATA**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.  
RAFFAELE**  
Indirizzo: Stazione Marittima - Ala di Ponente  
Loc. 50 - 80133 Napoli  
Tel: 081 / 5524659  
Fax: 081 / 5517701  
E-mail: [UVAC.CampaniaBasilicata@sanita.it](mailto:UVAC.CampaniaBasilicata@sanita.it)

**AREA DI COMPETENZA: SICILIA**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. CICERO**  
Indirizzo: Via Cavour, 106 – 90133 Palermo  
Tel: 091 / 329307  
Fax: 091 / 329585  
E-mail: [UVAC.Sicilia@sanita.it](mailto:UVAC.Sicilia@sanita.it)

**AREA DI COMPETENZA: SARDEGNA**  
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. USAI**  
Indirizzo: Via Taramelli, 3 - 07100 Sassari  
Tel: 079 / 290302  
Fax: 079 / 295016  
E-mail: [UVAC.Sardegna@sanita.it](mailto:UVAC.Sardegna@sanita.it)